



Marius L. – 04.08.2023. L'equilibrio del Cuore.

Occorre cercare la propria strada. E se si è determinati, la si troverà.

Un criterio di scelta potrebbe essere preferire ciò che più ci piace - purché non danneggi alcuno. Perché fare qualcosa che non è coerente con le varie parti del nostro essere potrebbe non mostrarsi spesso una buona cosa.

Certo serve anche che la nostra anima e il nostro se superiore siano d'accordo con le nostre scelte. Perché sono loro le guide primarie, e la loro disapprovazione dovrebbe sinceramente farci riflettere, pena il ritrovarci fuori strada e smarrirci fatalmente nel vasto spazio.

È vero comunque che alla fine si arriverebbe sempre Lì. Tuttavia, perché sprecare tempo, energia e altre risorse?

Il fatto è che però ci troviamo in una realtà, quale la terza densità, costellata di spine, angosce e mancanze.

Non che debba essere necessariamente così, e probabilmente ci sono altre realtà nel cosmo dove la 3D si presenta più vivibile e meno opprimente.

Però non è il caso della Terra, dove siamo stati, e veniamo, trattati peggio che animali, per usare un modo comune di dire, che non tiene tuttavia conto di un adeguato rispetto per tutti coloro che vengono chiamati animali e che sono pure espressioni della Sorgente allo stesso modo e titolo di qualunque altro essere, meritando pertanto tutto l'onore possibile del mondo.

Curiosamente e singolarmente abbiamo avuto a che fare con enti ed entità capaci di una malvagità tale che chiunque dotato di coscienza, sentimenti ed emozioni, probabilmente non riesce neppure ad immaginare.

Eppure siamo ancora qui, a dare garanzia quasi, per un qualche verso, ai mezzi del "male".

Questo monito vale ovviamente per la parte risvegliata della popolazione, gli esseri dotati di un'anima, non anche per quelli che altro non sono che una precisa concretizzazione della stessa matrice.

Purtroppo, non ci stiamo accorgendo che non solo stiamo loro consentendo (ai controllori e oppressori) di andare avanti, ma addirittura in molte situazioni li agevoliamo e finiamo per diventare loro complici, come quando litighiamo tra di noi, o ci crogioliamo in basse vibrazioni ed emozioni, o permettiamo gli avvenimenti di malaffare.

Questo però non deve necessariamente succedere ancora. E, se il risveglio ce lo consentirà, non dobbiamo più concederlo, costi quel che costi.

Perché sarebbe non solo da stupidi ma anche da malvagi tollerarlo e accordarlo.

Il modo migliore è quello di stare, e rimanere, uniti. Non occupando tutti lo stesso posto, o facendo tutti le stesse cose, o condividendo le stesse condotte facendo finta di avere le stesse opinioni su tutto. Perché siamo diversi e questo è più che ok.

Basterà solo l'integrità, e l'onestà, materiale, etica e morale. Basterà essere d'accordo solo su poche ma essenziali cose, quali, ad esempio, che non è opportuno, né tantomeno bello, che qualche creatura si faccia male, indipendentemente dal bene di chiunque, e che qualcuno debba (continuare a) vivere nell'angoscia, nel dolore, nella scarsità.

Sarà sufficiente un briciolo di empatia. E di simpatia verso tutti gli esseri, senza tollerare la sopraffazione di qualcuno su altri. E tutto andrà a posto da solo.

Perché le cose trovano sempre un equilibrio. Purché l'atto sia diretto dal Cuore. *Namasté.. Marius L.*

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitemi dalla Grazia,

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].



*P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.*